Venerdì 29 dicembre 1905

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO.

Udine - Anno X - N. 03

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. [illegible]
In Cronaca. . . . . [illegible]
In quarta pagina. . . . . [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

IL "PAESE,, NEL 1906

Ai nostri lettori,

Noi non abbiamo bisogno di fare delle grandi promesse.

I lettori che ci hanno seguiti benevolmente in questi due mesi di vita agitata ed operosa, spesa in prò della causa della Democrazia, si sono accorti, noi lo confidiamo, che fu nostro proposito tenace e nostra fervida aspirazione, che il Giornale riuscisse loro gradito.

E innanzi tutto noi ci siamo adoprati affinchè il *PAESE* fosse l'espressione sincera e vibrante del pensiero democratico.

Nell'opera nostra, sia pure modesta, ma non per questo meno entusiastica, noi ci siamo inspirati ad una Democrazia civile ed ordinata, quale la idearono Agostino Bertani e Felice Cavallotti, rifuggente così dal rivoluzionarismo demagogico, come dal conservatorismo apata.

Colle altre frazioni della Democrazia noi aspiriamo ardentemente ad una intima e profonda rinnovazione di tutti gli Istituti, senza la quale è vano parlare di rigenerazione morale e di benessere economico della Nazione.

Un fine essenzialmente rivoluzionario, da raggiungersi con una lenta, assidua e pertinace azione riformatrice.

Fine rivoluzionario, metodo e criteri d'azione conservativi, se conservazione vuol dire non già perpetuare privilegi, ingiustizie e disuguaglianze economiche e sociali, sì bene proposito di esaurire tutte le utilità di cui gli Istituti sono virtualmente capaci, prima di addivenire alla trasformazione.

Non abbiamo bisogno di ricordare ai nostri lettori come la Direzione Centrale del partito Radicale desse la sua autorevole sanzione all'opera dispiegata dal *Friuli* di E. MERCATALI per la causa Democratica, e quindi implicitamente anche alla nostra, che abbiamo fuggevolmente tratteggiata dianzi e che vuol essere continuativa della prima.

Nè ricorderemo ai nostri amici il suffragio di affetto, e di solidarietà che da ogni dove ci venne a confortare nella azione nostra.

Piuttosto noi assicuriamo i nostri lettori che mai tralignеremo dalla via che ci siamo tracciati, e che conduce allo elevamento del popolo, che mai discenderemo a patti con gli avversari nostri che sono i nemici del Bene Pubblico, e che infine mai faremo compromessi o transazioni con i principi puri della Democrazia.

***

Detto ciò, noi ci affrettiamo a dare la buona novella che l'amministrazione del giornale ha pensato ad un dono, che certo riuscirà graditissimo ai nostri lettori.

In seguito a speciali accordi stipulati con la Casa SONZOGNO, e al crescente favore con cui è accolto il nostro Giornale, l'Amministrazione **invierà a tutti gli abbonati annui**

la splendida rivista mensile illustrata *VARIETAS*

diretta da GIANNINO ANTONA TRAVERSI.

Si tratta di un bellissimo dono assolutamente gratuito, giacchè il prezzo d'abbonamento rimane invariato; e cioè:

Abbonamento annuo L. 16

Noi non ci intratteremo a magnificare la Rivista; essa è già entrata nel dominio del pubblico e gareggia, per lo splendore delle incisioni, e la bellezza degli articoli, con le maggiori Riviste nostrane e straniere. Basti dire che il successo di **Varietas**, giunta al ventesimo numero — con la collaborazione dei più illustri scrittori — è stato tale che la Casa Editrice ha deciso di aumentarne il volume. **Non più 48** ma circa **Centoventi** sono le pagine della **nuova VARIETAS**, vera **enciclopedia** di tutto ciò che è *attualità, scienza, curiosità*, ecc.

VARIETAS fedele al suo programma di offrire *alle famiglie* una serie mensile di letture piacevoli e istruttive, aliena da ogni preconcetto politico o religioso, è la vera *rivista per tutti*.

Agli abbonati annui poi che ci invieranno entro il **31 dicembre corr.** il prezzo d'abbonamento noi manderemo in dono, oltre la **Varietas** per tutto l'anno 1906, **IL VOLUME DI NATALE DI "VARIETAS,,** **che consterà di 120 pagine con ricchezza straordinaria di testo ed illustrazioni, al quale andrà unito un elegante Calendario a colori pel 1906.**

Come è poi nostra consuetudine noi facciamo prezzi di favore specialissimi per i signori ESERCENTI, cui diamo il

O O O Giornale per LIRE 12 annue O O O

Agli abbonati trimestrali e semestrali e a quest'ultima categoria d'abbonati l'Amministrazione darà in dono lo splendido

ALMANACCO PROFUMATO "CHRONOS,, MIGONE

il più ricco ed elegante calendario da portafoglio. Profumato all'essenza ideale, esso è illustrato da simboliche figurazioni delle pietre preziose di vero valore artistico.

Abbiamo poi in animo di introdurre importanti innovazioni nel nostro giornale col venturo anno.

O rinnovarsi o morire

questa deve essere la divisa di un giornale che aspira ad essere letto.

E il *Paese* si rinnoverà nella estetica, aprirà rubriche nuove e di grande interesse e allargherà il suo vasto e diffuso servizio di corrispondenza dalla provincia.

Noi confidiamo che i lettori sapranno apprezzare i nostri sforzi e non ci privеranno del loro appoggio che in tanto è valido in quanto è lungi dall'essere un platonico plauso, si estrinseca in una scheda d'abbonamento.

Elezioni Provinciali a Spilimbergo

La lettera del dott. Zatti al prof. Pecile

Non ce n'era davvero bisogno, ma per togliere gli equivoci ad arte diffusi dagli avversari, abbiamo ieri pubblicato integralmente la lettera diretta dal dott. Zatti al *prof.* Pecile, nella quale egli, con la sua ben nota lealtà, si professa schiettamente democratico.

«Le mie idee sono state e sono schiettamente democratiche, approvo completamente il programma elettorale stampato per cura dei nostri amici, e sono lieto di associare il mio nome a quello di lei, che tanto contribuisce per il benessere del paese».

In questi termini il dott. Zatti dava la sua adesione piena e incondizionata al programma **democratico** che oramai tutti conoscono a Spilimbergo e che *non può lasciar luogo ad equivoci.*

Equivoco è invece il legare il nome dell'uno o dell'altro candidato democratico con quello del clericale Cecconi.

Tatti i sinceri democratici, tutti coloro che senza distinzioni desiderano l'elevazione del popolo, che aspirano al benessere del distretto, hanno il preciso dovere di votare compatti i nomi Pecile-Zatti.

Che cosa significa la lettera del dottor Zatti?

Il programma **democratico**, che il dott. Zatti ha accettato con quell'entusiasmo che è la prova manifesta della fermezza dei suoi propositi e della sincerità delle sue convinzioni, mette il dott. Zatti nella **impossibilità morale** di presentarsi col Conte Cecconi.

Il conte Cecconi, se lo ricordino gli elettori del distretto di Spilimbergo, non permettendogli le sue condizioni intellettuali di formulare un qualsiasi programma, si presenta col programma dei preti che lo sostengono, il quale programma è in stridente contraddizione cogli ideali della democrazia, e in opposizione con i veri interessi del popolo.

Chi è il conte Cecconi?

Il Conte Cecconi, candidato clericale del distretto di Spilimbergo, non è certo di una elevatura intellettuale che possa dare affidamento al popolo, di saper trattare e risolvere con illuminata coscienza e operosità, i problemi complessi amministrativi del distretto, e tanto meno di saper propugnare gli interessi, e le aspirazioni popolari.

Questo è notorio, come da tutti è risaputo che il Conte Cecconi è un buon austriaco, un discreto corteggiatore di arciduchi austriachi, e infine un eccellente patriota quando tutto c'era da guadagnare ad essere patrioti.

Elettori coscienti di Spilimbergo lasciate che i preti votino per il Conte Cecconi! Voi avete bisogno di uomini intelligenti, operosi, e di indubbia fede democratica!

Le arti degli avversari

Noi sfidiamo **chiunque a dimostrarci** che il dottor Eugenio Zatti, uomo di carattere aperto e leale e di fervide idee *democratiche*, *si presti al gioco* voluto dagli avversari, cioè che egli si porti in montagna col conte Cecconi, in pianura col prof. Pecile.

Questa insinuazione, che è una prova manifesta delle arti di cui si valgono gli avversari per combattere il prof. Pecile, e che costituisce un offesa al carattere e alla lealtà del dottor Zatti, — noi ci sentiamo di dover smentire con tutta la nostra energia.

Elettori ricordatevi

che affermarsi sui nomi Pecile Zatti, non significa solamente provvedere ad un'immediata questione di interesse locale (come può essere il caso del conte Cecconi), ma innanzitutto e sopratutto il trionfo dei candidati democratici assurge ad un'alta *significazione* di tutela degli interessi e delle aspirazioni dell'avvenire che non possono essere convenientemente intese e tutelate che dalla vera democrazia, la quale ha per primo *compito l'elevazione economica, intellettuale e morale delle classi lavoratrici.*

Un appello alla concordia

Da Spilimbergo un amico ci scrive deplorando le scissioni che turbano il campo democratico.

E' doloroso che fra i nostri amici non ci sia quell'intesa e quell'accordo che è essenziale in simili circostanze in cui si tratta di dar battaglia, in nome degli ideali democratici, ai nemici del popolo.

Facciamo un appello alle forze della democrazia affinchè le questioni personali cedano il posto alla lotta serena e feconda dei principî e delle idee.

Le menzogne degli avversari

Riportiamo dal *Giornale di Udine* di ieri:

«Per quanto poi si riferisce al campo avversario, si assicura che il comm. Pecile, per accaparrarsi anche i voti della montagna, vada facendo qua e là variopinte promesse fra le quali non potè a meno di impressionare quella fatta ai frazionisti di Toppo di appoggiare in Consiglio Provinciale *il loro distacco* dal Comune di Medun per poi promuoverne l'annessione a quello di Travesio.»

Ora per dimostrare fino a qual punto giunga l'impudenza dei nostri avversari diremo solo che è **falso assolutamente** che il prof. Pecile abbia preso impegno *di difendere la causa dei frazionisti di* Toppo contro il Capoluogo di Medun.

E' certo che se la questione dovrà essere presentata al Consiglio Provinciale, il prof. Pecile, che è sopratutto un uomo onesto, considererà la questione obbiettivamente e serenamente, e darà il suo voto secondo giustizia.

È falso poi assolutamente

che il prof. Pecile vada facendo delle promesse più o meno variopinte.

Se il prof. Pecile ha un torto, è quello di non far valere la sua opera sempre dedicata al bene degli amministrati, e di *decantare i suoi meriti che gli stessi* avversari sono costretti, per quanto a malincuore, a riconoscergli.

Emigranti!

Non dimenticate che se oggi avete un forte segretariato dell'emigrazione al quale ricorrete sempre con successo, lo dovete prima agli amici vostri di Udine poi all'opera costante dispiegata sia nel Consiglio direttivo, sia nel Consiglio provinciale dal prof. Pecile.

Votate compatti per Pecile-Zatti.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi 29 dicembre, S. Davide re.

Effemeride storica

Pietro Politio pittore

29 dicembre 1571 — Pietro Politio nacque in Udine, non si sa in qual'anno, da Giacomo (Andrea?) Politio notaio Udinese e da Caterina... Suo padre — viste le disposizioni del figliuolo il 26 febbraio 1543, *trovandosi* in Udine il celebre Amalteo, fece con lui un contratto pel quale il giovane Pietro veniva collocato presso Pomponio per essere istruito, per quattro anni, senza salario, nella pittura.

Pietro cominciò ad aiutare Pomponio nelle cose più grossolane e servili, ma poscia da solo si lanciò nel campo libero dell'arte.

Da lui si sa solamente che il *29 dicembre 1571* e esegui un gonfalone di *Seta e zendado* per la chiesa di S. Antonio di Tavagnacco, e che aveva sposato Cecilia Bissoni di Tricesimo, della quale ebbe alcun figlio Pietro Polito morì nel 1574, questi brevi dati del pittore Polito li troviamo nel *recentissimo lavoro di Ruggero Zotti* che (coi tipi di Domenico Del Bianco di Udine) pubblicò l'interessante volume «*Pomponio Amalteo pittore del secolo XVI sua vita, sue opere, e suoi tempi*.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Il Galateo del corretto carabiniere

Quando l'on. Fortis ebbe a qualificare di *scorrettezza* i carabinieri che a Taurisano avevano compiuto la brillante impresa che tutti sanno, i deputati non asserviti al Ministero scattarono indignati. Davvero che ci vuole una buona dose di faccia tosta e un'assoluta mancanza di senso morale per dire che un assassinio dei più feroci è una semplice scorrettezza!

Dalla «Vita» riproduciamo un articolo in cui Vamba sferza a sangue con fine ironia l'on. Fortis.

La Vita passando l'altro giorno in rassegna *un anno di lavori parlamentari* trovava modo di concludere che il Fortis aveva fatto ben poco e quel poco assai male, ma che aveva fatto molto bene a cancellare dal suo vocabolario le parole democrazia e libertà, le quali non avevano nulla a che vedere coi suoi atti di governo.

Mi *dispiace, ma non son dello stesso* parere. Fortis ebbe ragioni da vendere di dire al Gorio con enfasi:

— Ritirate le due parole democrazia e libertà: esse sono oziose in un ordine del giorno accettato da me!

Voi mi potrete ribattere:

— E' naturale: in un governo Fortis tutto diventa ozioso... perfino le parole!

Ma la spiritosaggine è di pessima lega e non merita d'esser raccolta... specialmente da un presidente del Consiglio il quale aveva deciso di non raccogliere altro spirito che quello contenuto nei vini spagnuoli.

Francamente: chi potrebbe negare che la democrazia e la libertà abbian fatto un bel cammino durante il passato Ministero *Fortis?* A provarlo bastano i fatti di Taurisano; e se un tempo le stragi dei carabinieri eran premiate, come nel caso Centanni, mentre ora sono dal Governo giudicate *una scorrettezza*, come si può escludere che un certo progresso in senso democratico e liberale ci sia?

Ma questo non è niente, cari miei: vedrete in seguito. E poichè l'*Italia* ha la rara fortuna che a un governo Fortis succeda un governo più Fortis che mai, possiamo star certi che il presidente del Consiglio, animato da un sentimento di libertà sempre più sottintesa, potrà compiere in breve tempo un importante e geniale progetto già accarezzato fin da quando accadde la scorretta carneficina di Taurisano, il quale progetto consiste nel preparare all'approvazione del Parlamento un Galateo speciale per i carabinieri.

A redigere questo utilissimo libriccino è stato incaricato uno scrittore competentissimo, il quale si celerà sotto lo pseudonimo assai adattato di *monsignor... Della Caserma*.

Del resto, l'opera sarà divisa *con lo* stesso criterio di quella famosa di Monsignor Della Casa che tutti conoscono... di nome; e incomincierà, come quella, con un capitolo sugli *Atti inurbani e molesti agli astanti* la cui prima parte sarà per dedicata agli *atti molesti ai sensi altrui*.

Eccovene alcuni paragrafi che ho potuto leggere per *specialissimo favore* e che offro, come primizia della nuova incarnazione Fortis, ai lettori:

Tra gli atti molesti agli astanti vi sono quelli che feriscono i loro sensi e che sono specialmente da sconsigliarsi a tutti quei carabinieri che amano mantenersi di una irreprensibile correttezza.

Essi, dunque, trovandosi in mezzo a una radunanza di persone, dovranno astenersi possibilmente:

1. Dal cavare gli occhi alla gente per mezzo della baionetta innastata alla carabina, potendo quest'atto offendere il senso della vista di colui che lo subisce.

2. Dallo staccare il naso alle persone mediante i *morsi*, atto questo che potrebbe offendere il senso dell'odorato di coloro sui quali è commesso.

3. Dal distribuire sciabolate a destra e a sinistra ciò che potrebbe ferire il senso del tatto degli individui di temperamento troppo delicato.

4. Dallo *sparare* revolverate sulla folla, potendo il rumore di esse offendere *il senso dell'udito di coloro* contro i quali son tirati i colpi.

Vi sono poi gli *atti molesti all'altrui memoria*, che possono cioè risvegliare in altri il ricordo di fatti spiacevoli, i quali *sono da sfuggirsi* dai carabinieri beneducati.

Essi, dopo un eccidio, faran dunque bene ad astenersi dall'andare da parenti, da amici e conoscenti delle vittime e chiedere informazioni sulla vita e sulle opinioni politiche di esse per istabilire il loro grado di *sovversività* e valersene poi nell'inchiesta per propria difesa.

Tra gli *atti inurbani* uno dei peggiori è quello di deridere le altrui imperfezioni; per un carabiniere sarebbe

poi il colmo della inurbanità il deformare le persone mediante colpi di revolver o di carabina e poi ridere delle loro deformità.

Un'altra cosa da sfuggirsi come scorretta e condannata già in ogni ceto di persone dal Galateo di monsignor Della Casa è l'*affettazione*. Nel carabiniere poi specialmente se l'atto sconveniente dovesse consistere nell'affettare la persona altrui mediante la sciabola, è raccomandabile di bandirlo assolutamente dalle proprie abitudini.

Monsignor Della Casa insegna anche che tutte le persone educate debbono, in certi casi, usare il fazzoletto e non *tirare in su*... Per il carabiniere giova aggiungere che è anche da ritenersi parimenti un atto sconveniente il tirare sul popolo.

E in ogni modo il carabiniere che tiene alla *propria correttezza dovrà* sempre tener presente che, in qualunque circostanza si trovi, una persona che abbia un po' di tatto e conosca gli usi della buona società cerca di ammazzar la gente il meno spesso che le è possibile.

Per le altre specie di uomini Monsignor Della Casa registra gli *Atti sconvenorevoli, ossia degradanti noi stessi*.. Ma questi non sono da applicarsi ai carabinieri perchè per quante *scorrettezze* siano state da essi commesse in Italia, per ora nessuno è stato mai degradato.

Cronaca Provinciale

Aviano

Polemica elettorale

28 — Il lungo articolo apparso sulla *Patria* di sabato scorso, non merita una risposta altrettanto lunga.

Noi lascieremo in disparte gli *epifonemi*, il *latinetto* più o meno maccheronico, e le citazioni più o meno erudite. Tali cianfrusaglie le abbandoniamo agli ozi e studi eleganti di lor *signori*. *Neppure ribatteremo* l'ingiuria con l'ingiuria. Il serafico corrispondente della *Patria* ci dà bensì degli insulsi, dei parolai, dei minchioni, e ci manda a scuola, ma noi ci limiteremo semplicemente a mandar l'olimpico corrispondente ad una scuola di buona educazione. E' bensì vero che di tutti i fiori sullodati potremmo fare un mazzetto, ed attaccarlo alla *blusa (ultimo figurino di Parigi, modello 1906)* del buon *lavoratore* della *Patria* — Poveretto! — Ci par di vederlo lavorare sul serio, e sudare quattro camicie per apprestarci i suoi mastodontici articoli.

In quanto al ponte sull'Artugna il nostro contradditore doveva sapere che i polverosi progetti di venti e più anni or sono, non erano più consigliabili perchè i nuovi sistemi di costruzione e i nuovi materiali comunemente adottati troppo diversificano dai vecchi. Si vede proprio che il serafico articolista in questione, vive in arretrato coi tempi.

Voi dite che noi non ne azzecchiamo una, e parlate di zappa sui piedi. Imprudenti! *Non è vero* che un solo insegnante sia stato dal Comune gratificato, ma tutti coloro che ebbero un numero di scolari superiore al legale. E una. *Non è vero* che il macello importi una spesa di L. 10.000, bensì di L. 5.000, appena. E due. *Non è vero* che la terza condotta medica importi un aggravio annuo di L. 3000, bensì di sole L. 1350. E tre. Il civanzo di lire ventimila sull'esercizio 1903 è *verissimo*. Un mutuo fu chiesto per l'acquedotto: Volevate *forse* che le ventimila lire si moltiplicassero come i pesci e i pani delle nozze famose?

Ma la vostra lingua batte dove il dente duole. Vi lagnate dell'aumento della tassa fuocatico.

Non è vero che a tutti sia stata accresciuta. Anzi le quote minime furono per gran parte eliminate. L'eliminazione assoluta di tali quote rientra poi nel programma del partito popolare. Si adottò un sistema di razionale progressività, onde chi più ha, più paghi Ecco tutto. E voi foste una maschera democratica inesperta, quando non avete saputo su tal argomento mantenere un prudente silenzio. *Noi non vi abbiamo* qualificato per un feudatario dell'evo sepolto; tutt'altro. Vi abbiamo qualificato per quello che siete in realtà, cioè per un feudatario dell'evo presente, inverniciato quindi di modernità e tentennante fra i ruderi degli antichi castelli, e le banconote moderne, meno poetiche ma più positive.

S. Giorgio Nogaro

Pro patronato scolastico

Ieri 26 nella Sala Cristofori, gentilmente concessa, ebbe luogo una II recita a favore del Patronato scolastico. Venne svolto il seguente programma:

I *La cuginetta d'America* Commediola per bambini.

II. *Oro e Orpello*. Commedia in due atti di Gherardi del Testa, recitata dalle dilettanti signorine Rizzi e Salsolini e dai dilettanti sig. cav. Celotti, Jetri Guglielmo e Percoto Adonide.

III. *La paura d'aver corraggio*. Monologo per il cav. Celotti.

Il pubblico si mostrò soddisfattissimo delle *recita* e *numerosi furono* gli applausi.

Negli intermezzi suonò un orchestrina diretta dal m. Bortoluzzi che si ebbe molti e meritati applausi. L'incasso ascese a L. 129.—

Il mercato di animali

del primo lunedì del mese cade quest'anno al 1° gennaio e *cioè in giorno* di festa.

Perciò il Sindaco, con apposito manifesto, avverte che il mercato stesso è trasportato al giorno dopo e cioè al martedì 2 gennaio.

San Daniele

Elezioni alla Società Operaia

28 — (*a.t*) Domenica 24 p. p. furono rinnovati sette consiglieri e quattro sindaci ed eccone i risultati:

A consiglieri: Zaghis Giulio con voti 103, Paolo Beinat 90, Asquini Nino 68, Toudolo Alberto 89, Giuseppe Gentilli 89, Di Filippo Sante 89, Collino Domenico 86, A sindaci effettivi: Cedolini Antonio con voti 44 e Bino Guido 40. A supplenti: Lozza Giuseppe e Angelo Bianchi con una decina di voti.

***

Il corrispondente della Patria del Friuli (non so se ordinario o straordinario) scrive che per la poca solerzia dei soci, vinsero i socialisti, e finisce citando il vecchio proverbio: *chi è causa del suo mal, piange se stesso*.

Ora io vorrei sapere dall'anonimo corrispondente a cosa voleva alludere con il suesposto proverbio e se ha saputo a quale *conclusione* o ragionamento portasse.

Sicuro! I socialisti, premetto che Zaghis, Gentilli, Di Filippo, Asquini, Cedolini e Bino non sono tali; i socialisti hanno preso d'assalto quell'istituzione che si chiama Società Operaia e l'hanno conquistata per *svaligiarla*; per scompaginare l'attuale buon andamento di *essa*, e *chissà* con quante birbanterie escogitate con l'aggravante della premeditazione in quell'antro tenebroso denominato Circolo di Studi Sociali composto di delinquenti nati; questo è tutto il male di cui i soci dovranno piangere amaramente, perchè la causa è stata la loro apatia, cioè perchè non sono accorsi in massa a votare una lista (che *non nomino per pudore*) la quale sarebbe stata la salvezza del Sodalizio.

Certamente; ogni postuma recriminazione *è vana* e quei 19 votanti piangano pure nella loro solitudine, ma almeno si mettano sollecitamente all'opera per salvare dall'immane sciagura, dallo sfacelo, che preparano i socialisti, alla Società Operaia.

Pietose bugie

Sempre l'anonimo corrispondente, a proposito della seduta consigliare andata deserta, venerdì 22 corr. per mancanza del numero legale, dice che i consiglieri della maggioranza erano al loro posto, mentre non se ne ha veduto neppur uno della minoranza.

Non so se si possa parlare di «maggioranza a posto» qualora di questa, si trovavano presenti appena un quarto!

In conclusione chi mancava proprio era la maggioranza..... della maggioranza!

Il dazio appaltato

Furono otto i concorrenti alla licitazione per l'appalto dei dazi e la ditta Poma cav. Carlo rimase deliberataria con un canone annuo di L. 62,051.16; che vuol dire un aumento d'entrata al comune, in confronto alla gestione diretta, di circa L. 24 000.

Speriamo che ai nostri provetti amministratori non sia ora poi tanto difficile il barcamenarsi, e sappiano condurre a posto diverse cose di stringente bisogno per il comune.

Speriamo.

Palmanova

Fiori d'arancio

28 — Stamane innanzi l'Ufficiale dello Stato Civile di Torino, univa nel dolce nodo d'Imene la gentile Signorina Marasso Candida con il nostro caro concittadino Signor Dante Pellizzoni Impiegato presso la Real casa di Torino.

Alla coppia eletta giungano i nostri più fervidi auguri di felicità.

Camino di Codroipo

Sul canone

di L. 2735.70 fu in questo Comune appaltato il Dazio alla Ditta Colombo concorrendovi pure la Ditta Trezza.

L'affare perchè oneroso soddisfece la popolazione che si vede così bene amministrata e che dà sicuro affidamento di maggiormente procedere e con zelo ai bisogni del paese.

Vengano carri

sulla nuova pesa pubblica comunale e carichi d'ogni ben di Dio.

Era necessaria e con lodevole intendimento fu collocata.

Oggi vi fu, come dissi, la verificazione, col primo d'anno avremo la prima pesata.

La ditta costruttrice fratelli Schiavi riuscì *ottimamente nell'opera*.

A.

Gemona

Elezioni provinciali

(28) — Imbaldanziti dalle precedenti vittorie i nostri avversari credono di avor debellate le *forze* democratiche del mandamento di Gemona e *certi della vittoria* vogliono imporre i nomi dell'avv. Leonardo Piemonte, presidente della commissione della tassa di ricchezza mobile e altre volte trombato consigliere provinciale, e dell'illustre carneade Stroili - Antonio Tagliategna residente a Latisana, profondo conoscitore dei bisogni... di quel lontano mandamento e ben noto per.... l'eloquente silenzio che sempre serba nelle sedute del nostro Consiglio comunale.

Questi due nomi non si presentano con un programma amministrativo, sono semplicemente stati imposti dai clericali puri ospitanti dal dott. Brosadola di Cividale, il quale *non si degnò* — e fece bene — di predere in considerazione le.... *forze* moderate che del resto spiegarono la loro bancarotta ridicola nell'adunanza tenuta al caffè Guarnieri alla quale intervennero.... ben *tredici* persone! Gemona era rappresentata da tre individui autorevolissimi, fra cui uno slavo-rosiano e uno di Trêt!

I democratici scendono in lotta con due giovani forze **l'avv. Fabio Celotti** ed il **medico dott. Ettore Giorgini**, i quali si *presentano con un programma mirante* a tutelare gl'interessi del nostro mandamento finora tanto trascurato dalla provincia, non per ambizione nè per odio settario. Per ciò hanno già raccolto le simpatie della classe lavoratrice intelligente, di tutti coloro che sono stanchi di vedersi turlupinati dai ben noti mestatori, coloro che agli *interessi generali della* pubblica cosa, pospongono i loro odii, le loro vendette e quello che più monta i loro privati interessi.

La lotta è aspra, la vittoria incerta, ma speriamo che alla fine essa arrida ai nostri candidati

CELOTTI dott. FABIO, avvocato
GIORGINI ETTORE, medico

***

Per la verità

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

28 — Leggo nel *Giornale di Udine* di questa sera, quanto segue:

«Nell'adunanza del 24 dicembre in Gemona al caffè Guarnieri, presieduta dal veterano L. A. Lenna, uomo di di schietti principi democratici radicali, nonchè grande fautore della candidatura Stridgher del 1900 ecc.»

Per la prima asserzione, che risponde a verità, non ho che da invocare il mio passato e Gemona tutta. Per la seconda poi, invoco la testimonianza dei miei avversari politici, se onesti, i quali tutti sanno che nel 1900 io ho votato per l'amico avv. Umberto Caratti.

Tanto in risposta alle buffonate di certi messeri di colore più o meno oscuro.

L. A. Lenna.

Alesso

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Egregio signor direttore,

In risposta alla corrispondenza comparsa sul Paese dei 21 dicembre la prego di pubblicare questi pochi cenni o una giustificazione e per rimettere le cose nei limiti della verità così imprudentemente alterata nell'articolo suddetto portante il titolo: «Per una mancata privativa. L'indignazione del Paese.

Indignazione del Paese! forse contro i sobillatori interessati di una ridicola chiassata di monelli, o contro i mezzi persistenti e maligni di chi non conosce scrupoli per raggiungere il fine propostosi? La verità è, e tutto il paese può attestarlo, che solo pochi incoscienti si presentarono sotto parvenza di comissione all'Autorità comunale. *Altro che centinaia di popolani!* altro che minaccia di una sollevazione in massa! ma se nessuno, all'infuori degli interessati, ha mai sentito il bisogno della istituzione in Alesso di due privative, mentre quella già esistente basta ai bisogni del paese ed è gestita da me che in ventisette anni, mai ebbi a dar luogo a lagnanze per parte del *l'Autorità superiore*, e che mi vanto di godere la stima e l'affetto dei miei compaesani. Io sfido l'ignoto fanfarone che osa accusarmi di tradimento, e di brighe illecite a esporre fatti e nomi, se gliene basta l'animo. Come si osa affermare che ci devono essere in Alesso due privative, quando è noto che la popolazione maschile è assente per *nove mesi dell'anno* per l'emigrazione temporanea, e quando si può dimostrare che il reddito balla sulle sole lire quattrocento annue?

A questi criteri si è informato l'ufficio di Finanza, respingendo sempre le richieste dei singoli interessati per la riconcessione di quella seconda rivendita che appunto perchè riconosciuta superflua, era stata abolita. Se quindi mene e brighe vi furono queste si devono ai mestatori interessati, non già ai reclami del paese, nè alla intromissione dell'Autorità Comunale.

Quanto a me rimasi sempre estraneo ed indifferente spettatore di tutti questi maneggi fino ad oggi in cui mi vedo pubblicamente diffamato con insinuazioni e falsità veramente indegne.

Affermare che in Alesso si sia capaci di abberrazioni di tal genere è un offendere gratuitamente tutto il paese ed io *protesto qui con tutte le forze contro* le offese gratuite a me ed al mio paese rivolte. Attendo di sentire quanto prima le specifiche accuse di tradimento lanciatemi, riservandomi in caso diverso i mezzi che la legge concede a tutela dell'onore di ogni galantuomo.

Il titolare della privativa.

Agli amici di provincia

La *nostra amministrazione lavora* intensamente per la iscrizione dei nuovi abbonati, ai quali viene immediatamente spedito il giornale e la splendida **"Varietas"**.

Noi raccomandiamo caldamente agli amici della provincia di affrettare l'invio del prezzo d'abbonamento perchè entro pochi giorni scade il tempo utile per il dono del «numero di Natale» di **"Varietas"**.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Consiglio Comunale

Rammentiamo che oggi alle ore 14 si riunisce il Consiglio Comunale per la discussione dell'ordine del giorno già pubblicato.

Fra i vari oggetti ricordiamo quello dell'apertura di strade nella braida Groppiero e permuta di terreno col sig. Luigi Rosetti; notiamo pure l'importante questione degli edifici scolastici richiesti con tanta insistenza nelle frazioni di Cormor e Baldasseria.

Accademia di Udine

La nomina delle cariche

Ecco il risultato delle nomine avvenute nella seduta di ieri sera alla Accademia:

Presidente il prof. Vincenzo Marchesi, Vice-presidente il prof. Antonio Battistella, segretario il prof. Libero Fracassetti, vice-segretario il dottor Giuseppe Biasutti, Economo il prof. Massimo Misani.

Vennero eletti consiglieri: avv. Antonio Measso, prof. Giuseppe Dabalà, prof. Giovanni Nallino e il dottor Gualtiero Valentinis.

A proposito della Biblioteca

Abbiamo assunte informazioni intorno a quanto è affermato dal *Giornale di Udine*, riguardo ai motivi delle dimissioni dell'egregio avv. Capsoni da membro della *Commissione* direttrice del Museo e della Biblioteca, e siamo in grado di affermare con tutta sicurezza, che non hanno fondamento.

In una seduta dei primi di giugno, l'avv. Capsoni aveva fatto constatare ai colleghi che il temporaneo incarico assunto dal vice-bibliotecario prof. Bongiovanni, in seguito a regolare permesso ottenuto dalla *Commissione*, di insegnante presso l'Istituto Tecnico, aveva ritardato alquanto il proseguimento del catalogo dei manoscritti.

Le spiegazioni del Conservatore, che preso atto delle risultanze dell'inchiesta operata dall'Assessore, fece presente come l'incarico stava per terminare e che perciò il lavoro sarebbe stato ripreso fra breve con regolare alacrità, furono giudicate da tutti i membri della Commissione, compreso l'avv. Capsoni, soddisfacenti ed esaurienti.

Tanto è vero che continuò a rimanere in carica ed a prendere parte attiva nelle successive sedute del 17, del 27, del 29 luglio e dell'8 agosto.

Scusò la sua assenza dovuta al maltempo, alla seduta del 26 ottobre. La lettera con cui comunica la decisione presa di dare le dimissioni, porta la data del 14 dicembre e non accenna in nessun modo ai precedenti di cui parla il *Giornale di Udine*.

Crediamo che se il *Giornale di Udine* si fosse rivolto per informazioni direttamente all'avv. Capsoni, avrebbe potuto illuminare *meglio* i suoi lettori, senza offendere la verità.

Camera di Commercio

Missione commerciale in Anatolia

La Società geografica italiana, con sede in Roma (via del Plebiscito, 102), ha pubblicato l'importante relazione del tenente di vascello Vannutelli sulla sua missione commerciale nell'Asia Minore.

La relazione, contenuta in un elegante volume illustrato, studia accuratamente le condizioni economiche dell'Anatolia ed offre quindi il più vivo interesse ai nostri produttori ed esportatori, ponendo in rilievo le possibilità e i modi di allargare gli scambi commerciali tra il nostro paese e quella regione, sin qui poco conosciuta

Pesca dei gamberi

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 corrente pubblica un decreto reale che modifica come segue l'art. 16 del regolamento di pesca fluviale, e lacuale:

«Sono vietati la pesca e il commercio dei gamberi dal 1. aprile al 30 giugno.

«Sono vietati in ogni tempo la pesca e il commercio dei gamberi, i quali non abbiano raggiunto la lunghezza di sei centrimetri dall'apice del rostro all'estremità della coda».

Nuovo ingegnere

Apprendiamo con vero compiacimento che il giovane concittadino Oreste Cecchini si è laureato in questi giorni in ingegneria industriale al *Politecnico* di Milano.

Ad esso vadano i nostri migliori auguri per un brillante avvenire, al sig. Antonio, impiegato presso l'Intendenza di Finanza, padre del bravo giovane, le nostre felicitazioni sincere.

Unione Velocipedistica Udinese

Questa sera alle 8.30 avrà luogo l'assemblea dei soci dell'Unione Velocipedistica Udinese, già altre volte annunciata e che non potè aver luogo causa lo scarso numero degli intervenuti. La riunione avrà luogo alla sede sociale «Al Telegrafo». e si dovranno nominare: il Presidente, quattro Consiglieri, un Revisore e il Portabandiera.

Si tratterà pure sopra una proposta d'impiego di capitali e sulla veglia sociale da farsi come ogni anno in carnovale.

Club Unione

Questa sera alle 8.30 i soci del Club Unione sono convocati in assemblea generale.

Per gli operai emigranti

Il Ministero dell'Interno è venuto a cognizione che numerosi italiani sprovvisti di mezzi, sbarcano a Porto Sudan in cerca di occupazione.

Siccome i lavori di quel porto sono stati aggiudicati, e gli imprenditori hanno già assunto il personale occorrente, si sconsigliano vivamente gli operai sprovvisti di mezzi e di regolare passaporto dal recarsi colà.

Gl'imponenti funerali

della signora Verza

Oggi alle ore 10 seguirono i funerali della signora Elisabetta Montico, moglie dell'egregio maestro di musica Giacomo Verza; essi riescirono imponenti per il concorso straordinario di cittadini di ogni classe che vollero tributare il loro omaggio pietoso alla salma della povera signora, morta così repentinamente.

Precedevano le insegne religiose, la Banda civica inviata dal Comune, il clero e le seguenti corone recate a mano: Augusto e Lucia — Adele Muciolì e Azzo Vatta — Consorzio filarmonico — Allievi Scuola d'arco — Circolo Verdi.

Poi veniva la carrozza colla bara fiancheggiata da otto signore vestite a nero reggenti le torcie, subito dopo stava il signor Augusto Verza col figlio e la figlie ed altri di famiglia.

V'era poi un lunghissimo stuolo di persone d'ogni classe. Non facciamo nomi per non cadere in dimenticanze.

Figurava anche la bandiera abbrunata del Consorzio Filarmonico con una rappresentanza di soci. Il corteo, imponente, dalla casa in Via Savorgnana e per Via Teatri giunse al Duomo ove dopo le esequie venne suonata una marcia funebre dai componenti del Consorzio Filarmonico con stromenti a corda. Poi il corteo si ricompose diretto al Cimitero.

All'egregio maestro Verza rinnoviamo le nostre condoglianze.

Buona usanza

Alla Dante Alighieri in morte di Bertrando co. di Colloredo: A. G. Rizzetto lire 1.

Corso odierno della Moneta

Corone	104.20	Napoleoni	20.—
Marchi	122.75	Sterline	25.0[illegible]
Rubli	262.25	Lei	98.1[illegible]

A domani una lunga e interessante corrispondenza da Pordenone dal titolo: «Pro Ospedale — Le deficienze igieniche specie nei riguardi dell'edilizia».

Cronaca giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Per bancarotta fraudolenta

Come dicemmo, ieri mattina alle 10 incominciò il processo contro:

Del Fabro Enrico fu Michele d'anni 34 nato a Socchieve residente a Udine.

Plateo Melchiade fu Giuseppe d'anni 40 nato a Maniago residente a Udine.

Sandri Federico Luigi fu Francesco d'anni 53 nato a Castions di Strada residente a Udine

imputati

Il primo dei reati previsti dagli art. 857 n. 1, 860, 861 del Co. di Com. perchè essendo stato dichiarato fallito quale socio illimitatamente responsabile nella società in accomandita semplice E. del Fabro e C. con sentenza 25 agosto 1901 del Tribunale di Udine fu riscontrato *a*) Che negli anni 1898-1899-1900 relativi all'epoca anteriore alla società mancavano le vidimazioni annuali e le indicazioni mese per mese delle spese personali, e gli inventari 31 dicembre 1899 e 31 marzo 1900 non sono fatti esattamente mancando del conto profitto e perdite e della firma. *b*) Che si trattenne lire 707.50 di ragione della Società e che avrebbe dovuto versare ai liquidatari al momento della consegna dell'azienda.

Gli altri due dei reati previsti dagli art. 198 al. cap. 856 n. 4, 857 n. 1, 3, 860, 861 C. Com. perchè essendo stati nominati liquidatori con atto 23 agosto 1900 della Società in accomandita semplice E. Del Fabro e C. ed essendo poi detta Società in liquidazione stata dichiarata fallita con sentenza 25 agosto 1901 del Tribunale di Udine, fu rilevato *a*) Che trovandosi la società in stato di fallimento quando fu posta in liquidazione i liquidatori ingannarono i creditori sulle vere condizioni del bilancio facendolo apparire con una rilevante *eccedenza* attiva e ciò con circolare 25 agosto 1900 mentre invece non fecero come avrebbero dovuto, la dichiarazione di cessazione dei pagamenti. *b*) Che essendo la Società in stato cessazione pagamenti furono pagati alcuni creditori a danno della massa. *c*) La somma di lire 2622 33 parte delle lire 5000 ricavate dalla cessione dei brevetti che facevano parte al patrimonio della Società, *d*) Che il bilancio presentato dal liquidatore Sandri in Cancelleria ed il resoconto a 7 gennaio 1902 da lui dato al curatore del fallimento non corrisponde alle risultanze del giornale e degli altri libri successivi. *e*) Che fu sottratto il libro dei depositi delle merci.

Alla difesa siedono: l'avv. Caratti pel Plateo, l'avv. Driussi pel Sandri e l'avv. Levi pel Del Fabbro.

Gl'interrogatori

Il presidente incomincia coll'interrogare il *Del Fabbro Enrico* il quale fa un po' di storia dell'azienda che da principio era esercita da lui solo, poi si unì un certo Fior ed infine venne fondata la società E. Del Fabbro e C.

Riguardo alla mancata vidimazione del registro annuale dichiara che è una pratica a cui la maggior parte dei negozianti dà poca importanza.

Venendo alla liquidazione il Del Fabbro dice che la Ditta aveva un commercio esteso in calzature, con succursali a Vienna, Roma e Trieste, ma ultimamente gli affari non andavano troppo bene.

Venne così deciso di liquidare tutta la merce e incaricare di ciò i signori Plateo e Sandri.

Il Del Fabbro afferma che il Plateo fece delle sovvenzioni che unitamente a quelle di altri soci ammontarono a circa 15.000 lire, che furono versate in antecedenza come risulta dai registri,

Riguardo alle 707 lire trovate in mano dal Sandri, dichiara che questi in una verifica successiva, trovò l'errore e le risultanze tornarono esatte.

Io — dice il Del Fabbro — non ho approfittato nemmeno d'un centesimo.

Plateo Melchiade incomincia col dichiarare che degli affari dell'azienda non si è mai occupato. Chi faceva tutto era il signor Federico Sandri, egli firmava semplicemente quanto esso Sandri gli indicava.

Il presidente chiede se il Sandri abbia pagato qualche creditore a scapito della massa, ma l'imputato risponde negativamente, solo aggiunge che gli fece credere che l'azienda andasse bene o si trovasse in florido stato, tanto che accettò l'incarico firmando alla Banca Popolare l'apertura di un credito per 10.000 lire circa.

Il presidente domanda spiegazioni sulle 5000 lire ricavate dalla cessione dei brevetti e il Plateo risponde che furono consegnate al Sandri ed egli non ne seppe più nulla: non verificò registri, non ebbe in esame il bilancio del 1902.

Federico Luigi Sandri dichiara che della liquidazione egli solo deve rispondere perchè il Plateo in nulla c'entra.

Fu eretto un inventario generale delle merci, e man mano che si andavano facendo le verifiche, i liquidatori s'accorsero che ai creditori non si poteva offrire più del 50 per cento

Il Plateo allora acconsentì che tutto il suo credito venisse postergato, cosa che permise all'azienda di continuare.

Venuto poi il fallimento, Sandri dice che consegnò il bilancio a chi di ragione e lasciò la dimostrazione del come furono spese le 5000 lire. Nessuno trovò nulla a ridire sulle mie registrazioni che corrispondevano al bilancio effettivo e quindi non vi sono nè inganni, nè sottrazioni.

Chiude affermando che il Plateo in quest'azienda ci rimise 35000 lire ed egli un anno di lavoro

(Udienza pomeridiana)

Le perizie

Aperta l'udienza il presidente dà la parola al perito d'accusa prof. Marchesini il quale riassume la sua opera di revisione dei registri della fallita ditta E Del Fabbro e C o e la divide in due periodi, quello cioè precedente alla formazione della società in accomandita e quello posteriore, fino al giorno del fallimento.

Dichiara di aver esaminato due giornali nei quali manca la registrazione delle spese di famiglia, nonchè la vidimazione annuale del Tribunale, prescritta dalla legge.

Nel terzo libro giornale e cioè in quello che segue l'andamento dell'azienda dal 9 Gennaio al 31 Marzo 1900, le spese famigliari sono registrate regolarmente mese per mese

Il prof. Marchesini rileva ancora che il libro inventario manca della firma della Ditta, manca pure il prospetto delle perdite e profitti; il registro giornale poi non fu tenuto regolarmente come la legge prescrive, anzi ci sono delle evidenti traccie di alterazioni e di scritturazioni fatte col cloro.

Il registro giornale è regolare invece dal 9 Gennaio al 31 Marzo 1900 e mentre nel libro-inventario figura un fondo di L. 3052.28, questo non risponde a verità perchè un incasso fu omesso, tanto è vero che il Del Fabbro fece un versamento di L. 500, poi un secondo di L. 300, altro di L. 80, in totale 880 lire.

Furono però ommessi anche i pagamenti effettuati — continua il professor Marchesini — e questi ammontano a L. 532.85, somma che non fu consegnata in seno all'azienda.

Successivamente vennero incassate L. 5000 che non figurano registrate in giornale, nel quale apparisce solo una sovvenzione ai soci della Ditta di lire 2800 circa.

Confuta la relazione del liquidatore Federico Luigi Sandri e dimostra che non è esatto il computo degli incassi, essendo le cifre differenti; ricorda ancora che il 40 per cento promesso ai creditori non fu pagato, quindi la somma di L. 2632.33 è rimasta nelle mani del sig. F. L. Sandri.

A questo punto avviene uno scambio di spiegazioni fra l'avv. Driussi ed il perito prof. Marchesini; il P. M. stesso dichiara che non comprende come il perito Marchesini, criticando la relazione del Sandri, trovi attendibili le spiegazioni da esso offerte.

Sandri Io ho dato resoconto del mio operato fino all'ultimo soldo ed a me nessuno contestò la relazione presentata.

Il prof. Marchesini risponde che fece una perizia speciale, legge il resoconto generale presentato dal Sandri e insiste nel dichiarare che non è conforme ai registri della Ditta e che la somma di L. 2632.33 è rimasta nelle mani del liquidatore sig. Sandri.

Il perito di difesa

Il perito a difesa sig. De Ray parla brevemente; gli replica il prof. Marchesini.

Il prof. Marchesini replica per dichiarare che non fece confusioni di sorta, ma rispose tassativamente ai quesiti proposti dal Giudice istruttore.

Il Presidente, che dovrebbe dar la parola al P. M. licenzia i periti e rimanda la discussione ad oggi alle 10

AGLI AMICI

ricordiamo che per il contratto da noi concluso con la Società Editrice Sonzogno, soltanto coloro che ci avranno inviato l'importo d'abbonamento di L. 16 entro il **31 dicembre** corr. avranno diritto anche al Numero speciale di Natale della bellissima mensile rivista «**Varietas**» che noi soli diamo **gratuitamente** ai nostri abbonati.

E' necessario quindi che s'affrettino ad inviarci il detto importo d'abbonamento per non essere privati di questo numero che è riuscito veramente splendido sotto ogni aspetto.

Teatri ed Arte

Pubblico numerosissimo assisteva ieri sera alla terza rappresentazione del *Faust*.

Gli Artisti furono applauditissimi e lo spettacolo nel suo assieme ci parve migliorato.

Domani quarta rappresentazione del *Faust*.

DALLA CAPITALE

Si burlano dell'on. Mira

L'on. Mira si è posto in tale grottesca posizione che tutti si divertono alle sue spalle: la canzonatura del resto non è difficile.

Non v'ha giornale che non si giochi di lui. Il connubbio del clericale Malvezzi collo pseudo-radicale Mira è oggetto di acri commenti.

Il Consiglio dei Ministri sospende la nomina dell'on. Mira

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha discusso a lungo dell'on. Mira e della sua intervista sul *Secolo*. L'intervista è sembrata a tutti i ministri assai scorretta: l'on. Marsengo-Bastia, ministro delle Poste e Telegrafi (il dicastero del Mira) se ne è lamentato fortemente.

La conclusione è che per ora l'on. Mira non è sottosegretario: il Consiglio dei Ministri ha sospesa la sua nomina e ne ridiscuterà venerdì.

I radicali milanesi non vogliono più saperne di Mira

L'altrasera si adunò l'Associazione Democratica Lombarda per discutere il caso Mira.

Fu presentato quest'ordine del giorno: «L'assemblea, rammaricando il voto dato dall'on. Mira in favore del Governo Fortis nella seduta del 17 dicembre corrente, e ritenendo che la sua partecipazione all'attuale Ministero non sia compatibile colla qualità di socio della Democratica Lombarda e di deputato del partito radicale invita l'on. Mira a ritirarsi dal Ministero stesso e passa all'ordine del giorno. *Avv. Confalonieri*».

L'ordine del giorno fu respinto e fu invece approvato l'ordine del giorno puro e semplice.

La Presidenza ed il Consiglio dell'Associazione rassegnarono le loro dimissioni.

Gli avvenimenti in Russia

MOSCA IN FIAMME

Le ultime notizie da Mosca dicono che la battaglia continua. La rivoluzione non è ancora vinta. Si notano segni di esaurimento nelle truppe. Molti ufficiali colpiti da commozione nervosa dovettero lasciare il comando. La città brucia.

Si attende da Pietroburgo il reggimento Semenow con 195,000 cartuccie e provvigioni.

Dieci Kilom. di fronte rivoluzionario

Il fronte della milizia rivoluzionaria si estende dalla stazione di Kasan per la lunghezza di 10 chilometri. Una grande estensione è occupata da barricate, ciò che rende difficile l'azione della truppa. L'artiglieria sparò continuamente fino all'una del mattino contro gli insorti che tengono già la città da quattro giorni in stato d'assedio. Si innalzano barricate in altri punti. I rivoluzionari comparvero improvvisamente nel giardino Alessandro vicino al Kremlino e scambiarono colpi di fuoco coi soldati. Di tutte le linee ferroviarie convergenti a Mosca soltanto la ferrovia Nicola funziona ancora.

I granatieri si uniscono ai rivoluzionari di Mosca

Un dispaccio da Pietroburgo al *Temps* dice:

«Corre la voce, che vi comunico con riserva, che i granatieri Rostowsky si sarebbero uniti ai rivoluzionari di Mosca.

Le donne combattono sulle barricate

La lotta terribile continua nei sobborghi di Mosca. Parecchie donne insorte si sono unite ai rivoluzionari e combattono accanitamente sulle barricate.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario.
GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

✝

Alle ore 21 di ieri serenamente spirava nel bacio del Signore la benedetta anima di

Antonietta Parpan nata Sabbadini

d'anni 88.

I figli Gaspare, Antonio, Anna e Adele, il fratello Felice, i nipoti Parpan, Nadig, Cantoni e Ermacora ed i parenti tutti ne danno partecipazione.

Udine, 29 dicembre 1905.

I funerali avranno luogo sabato 30 alle ore 15.30.

Per espresso desiderio dell'adorata Estinta pregasi di non mandare fiori.

La presente serve di partecipazione.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta, inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Pescani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE e C.** — Via Torino, 12 - Milano.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale

della

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16 - **Udine**

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
BRASILE, (dop. el. nuovo)	La Veloce	30 dicembre
SICILIA	N. G. I.	6 Gennaio
NORD-AMERICA	La Veloce	16 »
LOMBARDIA	N. G. I.	23 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
UMBRIA	N. G. I.	4 Gennaio
ARGENTINA	La Veloce	11 »
SARDEGNA	N. G. I.	18 »
ITALIA	La Veloce	25 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il **15 Gennaio** 1905 partirà il vapore della Veloce **Città di Genova**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° gennaio 1906 - col piroscafo della Veloce Centro America

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla *Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord* e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-73**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuato il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,139,565
e 242,906 rimborsi in „ 5,395,650

ossia

1	premio da	L. 125,000	L. 125,000
1	premio »	100,000	» 100,000
2	premi »	50,000	» 100,000
1	premio »	40,000	» 40,000
7	premi »	25,000	» 175,000
14	premi »	20,000	» 280,000
43	premi »	15,000	» 645,000
40	premi »	10,000	» 400,000
39	premi »	5,000	» 195,000
402	premi »	1,000	» 402,000
482	premi »	500	» 241,000
1	premio »	325	» 325
2	premi »	120	» 240
2916	premi »	100	» 921,600
2890	premi »	50	» 144,500
30200	obblig. »	20	» 604,000
25000	„ »	21	» 525,000
80000	„ »	22	» 1,770,000
88000	„ »	23	» 2,024,000
10000	„ »	24	» 240,000
9705	„ »	25	» 242,650

249746 premi e rimborsi per L. 8,535,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate, con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione anche a prezzi superiori al costo **e quindi senza alcuna perdita.**

IL PRESTITO A PREMI

a favore della

Cassa Nazionale di Previdenza

per la invalidità e vecchiaia degli operai

e della

Società "Dante Alighieri,,

è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla **Banca d'Italia.**

Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà per conto delle due Istituzioni, la somma di

Lire 8,535,215

perchè il piano di estrazione è così favorevole che **tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di previdenza.**

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Le migliori tinture del mondo



riconosciute da oltre trent'anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei capelli F.lli Rizzi
Firenze
di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 2.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia!

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

... a fu Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferi... quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale «**Il Paese**», Via Prefettura N. 6, e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Nuove Tinture Inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno o nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flusione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Tarulli** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

CARTOLERIE

Marco Bardusco

UDINE

Via Mercatovecchio e Via Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del **10** per cento

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classe	I.	**Lire 1.05**
»	II.	» **1.20**
»	III.	» **1.45**
»	IV.	» **1.95**
»	V.	» **2.00**

Fabbrica sacchetti

Oliva Giovanni - Udine

Via Superiore 93, (87 interno).

Confezionatura **Sacchetti** di carta e tela per Droghieri, Farmacisti e per uso sementi. Lavori in **cartonaggi** d'ogni qualità. Eseguisce commissioni in **litografia** con nitidezza ed eleganza a prezzi modicissimi.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor *A. Cousseau* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, dei esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede

Fratelli Poggioli.

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale «IL PAESE» Udine

Abbonamento straordinario al "PAESE,,

da oggi al 31 dicembre 1906 - LIRE 16

Tutti quelli che si abboneranno riceveranno in dono la splendida rivista mensile illustrata VARIETAS.

Apre poi un **abbonamento speciale** per i signori **Esercenti** al prezzo di **Lire 12,** e verrà pure dato in dono lo splendido almanacco profumato «CHRONOS» della ditta Migone.

Udine, 1905 — Tip. M. Bardusco